



OTTICA FIORENTINA S.n.c.

di Eugenio Agostinelli & C.

MESAGNE (BR) - Via Carmine, 86
Tel. (0831) 738320/730510/328126

Mesagne Oggi

ANNO VI - N. 54 - SETTEMBRE 1994

Direttore: GIUSEPPE MESSE



OTTICA FIORENTINA S.n.c.

di Eugenio Agostinelli & C.

MESAGNE (BR) - Via Carmine, 86
Tel. (0831) 738320/730510/328126

REG. TRIBUNALE DI BRINDISI N. 4/90 DEL 12/3/90 - Periodico d'informazione - Copie n. 1.000 - Tipolitografia Minigraf - Brindisi - Chiuso in Tipografia il 30/9/94 - Distribuzione gratuita

MA QUANDO ARRIVERA' LA SECONDA REPUBBLICA?

Si è ritornati sui banchi di scuola. Ma come si è tornati? Ci sono stati mesi lunghi. Gli studenti, a tutt'oggi, pensano ancora alle vacanze. Ma appena passerà il caldo estivo di questi giorni, i mesi lunghi passeranno e resteranno, invece, le facce scure per i disagi che sono costretti ad affrontare. Già perché è sicuro che i lavori di manutenzione programmati non saranno completati in questi giorni e si sarà costretti a fare salti mortali, lasciando molto alla fantasia dei capi d'istituto che dovranno trovare soluzioni idonee a che i disagi siano veramente ridotti al minimo.

«Ma erano proprio necessari quei lavori?», si chiede più di qualcuno e la maggior parte risponde che almeno più di qualcosa non andava fatta perché andava bene così. Non si tratta di spulare nel piatto in cui si mangia, ma di utilizzare meglio le risorse disponibili. E ancora bisogna riflettere sull'efficienza della macchina burocratica comunale che quei lavori - programmati giustamente o no - non è riuscita a concludere per tempo. Questa, dunque, è questione amministrativa. Per questi lavori era necessaria una progettazione che andasse incontro alle vere necessità delle nostre strutture scolastiche. Ma questo non è stato. Qualcosa dunque non ha funzionato e spetta agli amministratori individuare il guasto.

Non solo. Se l'Amministrazione non fosse in grado di farlo ci dovrebbe essere - e la vicenda da amministrativa diventa politica - l'opposizione in Consiglio a punteggiare la maggioranza sui problemi. E qui è l'altro guaio. Sui banchi della minoranza, oltre al gruppo misto e a due movimenti, l'unico partito organizzato che siede è il Ppi. Ebbene in due anni di amministrazione di sinistra non si sono visti segnali di opposizione, né seria, né costruttiva, né dura, né morbida. Non si è visto nulla.

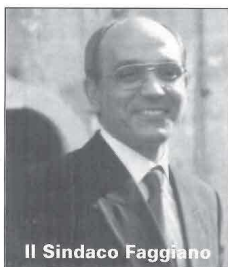
E il dubbio atroce è che gli eredi - ma fino a che punto? - della Dc sono lì, buoni buoni ed ammiccanti, in attesa che il Pds-com'è voce di popolo - li chiami in giunta ed allarghi la maggioranza, magari a scapito di qualche altro partner, che avrebbe tradito o si sarebbe dimostrato troppo «ballerino» ed incurante dei processi politici, che pure si sarebbe cercato di tentare.

Non storca il naso il lettore, dicendo: «Questa è roba di Prima Repubblica!». Ebbene, caro lettore, a Mesagne, la seconda Repubblica non ha ancora preso l'avvio!

Ma per il sindaco Faggiano tra qualche mese avremo le più efficienti scuole della provincia

CAOS NELLE SCUOLE

Un finanziamento di due miliardi e cento milioni per ristrutturare cinque plessi scolastici



Il Sindaco Faggiano

Si torna ai doppi turni. La ripresa dell'anno scolastico è avvenuta tra varie difficoltà anche per gli studenti che non sono stati costretti ad arrangiarsi in altre strutture. Per coloro, invece, che hanno dovuto

ritornare tra i banchi di pomeriggio, i disagi sono stati ancora maggiori.

Il sindaco Faggiano, che insieme all'assessore Ignone ha seguito «minuto per minuto» l'evolversi della situazione, ha tenuto a precisare che l'Amministrazione, l'ufficio tecnico comunale e le imprese appaltatrici i lavori «Hanno profuso notevole impegno organizzativo e tecnico per garantire l'inizio dell'anno scolastico con il minor disagio possibile per gli operatori e per gli utenti. Qualche prevedibile scompenso - prosegue la nota del primo cittadino - non può far trascurare quale im-

portanza avrà per tutte le scuole poter disporre di strutture finalmente degne ed adeguate alle nuove esigenze didattiche e formative. Certi di poter contare sulla serenità di valutazione di ognuno - conclude nella sua nota il Sindaco - garantendo ogni sforzo utile alla risoluzione del problema, non mancheremo di discutere dell'argomento nel prossimo Consiglio comunale».

E veniamo ai lavori finanziati con fondi a totale carico dello Stato. L'intervento, dell'importo complessivo di 2 miliardi e cento milioni, ha interessato queste strutture scolastiche:

scuola media **Marconi**, progetto 300 milioni, i lavori sono stati affidati alla ditta Lagalla di Squinzano e il direttore dei lavori è stato l'ing. Angelo Luigi Campana;

scuola elementare **Zecchino**, progetto di 300 milioni, impresa Edilmondo di Squinzano, direttore dei lavori arch. Piero Magri;

scuola elementare **Carducci**, progetto 500 milioni, impresa Nitti di Bari, diret-

tori dei lavori arch. Cosimo

Balestra e ing. Sergio Rini;

scuola media **Materdona**, progetto 500 milioni, impresa Nitti di Bari, direttori dei lavori ing. Luigi Giorgino e arch. Massimo Tamburrano;

scuola elementare **Giovanni XXIII**, progetto 500 milioni, impresa Nitti di Bari, direttori dei lavori ing. Giancarlo Vella e arch. Franco Cutri.

Spesso preferiamo andare fuori Mesagne per il gusto delle novità e del diverso

L'ERBA DEL VICINO ...

E' necessario riscoprire un forte senso di appartenenza alla nostra mesagneseità

Ci capita di incontrare immancabilmente in qualche locale pubblico fuori Mesagne, altri mesagnesi e di osservare, alquanto infastiditi, che preferiamo andare fuori e non frequentare quelli di casa nostra. Diciamo che a Mesagne non c'è niente mentre altrove si danno da fare con varie iniziative e manifestazioni che valorizzano i luoghi e richiamano «forestieri». Andiamo alla ricerca di cose «out», originali, nuove, esclusive, o che, comunque, siano chiaramente non di origine locale. Se è vero che l'erba del vicino è più verde, per i Mesagnesi lo è ancora di più...

Bastano questi pochi esempi di un fenomeno abbastanza diffuso, tra giovani e adulti, a dimostrare che viviamo un problema di identità culturale e di appartenenza a un territorio;

che ci manca quel sano orgoglio di essere «misciagnisi»; che abbiamo perso il valore della tradizione (quel patrimonio di cose buone che gli anni e gli avvenimenti hanno selezionato e consegnato al futuro; infatti «tradizione» è termine che significa: consegnare, portare oltre, trasportare in modo attivo).

Non è tempo di rimpianti sterili e inopportuni o di caccia ai responsabili di tale rovina (nuovi modelli culturali massificanti, fioca testimonianza dei tanti valori predicati, scarsa credibilità di figure con ruoli educativi, affermazione di un vittimismo rivendicativo a scapito di un protagonismo propositivo, ecc.), ma è tempo di riappropriarci della nostra identità e del senso di appartenenza; quel senso di appartenenza che si av-

verte quando si è legati a qualcosa, a qualcuno.

Gli elementi di identificazione e appartenenza vanno ricercati in riferimento alle nostre radici culturali, religiose e geografiche, attraverso la lingua (quanti genitori «scomano» i figliolotti che usano qualche termine dialettale!); attraverso i sapori della nostra cucina («li fàtuli cu llu scauniscu, li brascioli ti capisciòla, li cuzzèddi salati»); attraverso le feste religiose (Natale con «Pernia e Cola», l'Epifania con la Befana, la vigilia dell'Immacolata con le pettole, la Madonna del Carmine con la consegna delle chiavi della città da parte del Sindaco, la «Grazia» dopo la pasquetta); attraverso la conoscenza della storia locale (Greci e Romani, Svevi e Normanni, Angioini e Aragonesi, signori e signorotti,

personaggi e famiglie illustri, artisti ed eroi, tiranni e governanti, chiese e conventi, botteghe e locande).

Dobbiamo allora rinchiuderli nel passato e nel vecchio isolandoci dal presente, rigettando il nuovo per timore di farci contaminare dal progresso e dal diverso? Tutt'altro! Anzi: forti di un'identità che ha radici profonde possiamo tranquillamente cercare e guardare il nuovo, il diverso, l'originale; possiamo lasciare i nostri luoghi e vivere altri stili; scoprire e gustare altre idee, altra cultura. Solo con un forte senso di appartenenza non correremo il rischio di essere delle banderuole senza peso che vanno dove le porta il vento o delle spugne che si imbibiscono acriticamente di tutto ciò che vi si versa sopra.

Per essere orgogliosi



Scuola Elementare «Giovanni XXIII»

Chiedete in omaggio al vostro giornalaio la «Guida allo sport mesagnese 1994/95». L'iniziativa è stata possibile grazie al contributo dell'Hotel Duepi e dei tanti sponsor che non hanno fatto mancare il loro sostegno.

della nostra Mesagne bisogna che ciascuno, singolo o istituzione, si senta artefice di qualcosa di buono che valga la pena «essere consegnato» al domani, ciascuno orgoglioso di venire dalla «tradizione» e di appartenere ad essa.

Mino Falcone

"Mesagne oggi" viene distribuito gratuitamente in mille copie presso le edicole di Mesagne perché si autofinanzia con la pubblicità. INVITIAMO I LETTORI A PREFERIRE I NOSTRI INSERZIONISTI.

METANO

TERMOTECNICA s.r.l.

MONTANARO

Via Musciacchi, 60/62

Tel. (0831) 321369

MESAGNE

MESAGNE (BR)

DISTANTE RAFFAELE

ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI

TVC TELECAMERE - VIDEOREGISTRATORI

CONVENZIONATO: ENEL - POSTE - STP - INPS

LEPETIT - USL BR4/BR5/BR - COMUNE DI BRINDISI

CENTRO VENDITA

Piazza Vitt. Emanuele II - MESAGNE - Tel. (0831) 321879

MESAGNE (BR)
Via Marconi, 158
Tel. (0831) 734096

**HOTEL
DUEPI**

Ristorante
Bar
Sala Ricevimenti